

## Report di attuazione del Piano di gestione per la raccolta dei rifiuti prodotti dalle Navi e dei residui del carico

La gestione dei rifiuti da nave avviene ai sensi del D.Lgs. 197/2021 'Recepimento della direttiva (UE) 2019/883, del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 aprile 2019, relativa agli impianti portuali di raccolta per il conferimento dei rifiuti delle navi che modifica la direttiva 2010/65/UE e abroga la direttiva 2000/59/CE', come modificate dal correttivo D.Lgs. 46/2024 'Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 8 novembre 2021, n. 197, di recepimento della direttiva (UE) 2019/883, del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 aprile 2019, relativa agli impianti portuali di raccolta per il conferimento dei rifiuti delle navi, che modifica la direttiva 2010/65/UE e abroga la direttiva 2000/59/CE'.

### PORTI DI GENOVA

#### Pianificazione dell'affidamento dei servizi di gestione dei rifiuti

Il modello organizzativo attualmente in uso presso i Porti di Genova è quello della libera concorrenza degli operatori. Per adeguarsi alle previsioni di cui agli artt. 4 e 5 del Regolamento n. 352, è stato confermato dagli operatori il mantenimento dei requisiti minimi e degli eventuali obblighi di servizio (artt. 4 e 7) e l'applicazione della procedura per garantire la conformità dei gestori ai suddetti requisiti (art. 5). Nella seguente tabella si riporta l'elenco degli operatori qualificati.

Tabella 1 - Elenco degli operatori qualificati

<b>Società qualificate nella gestione dei rifiuti</b>
Antipollution Operative Center S.r.l.
Giuseppe Santoro S.r.l.
GE.AM S.p.A.
Oromare S.p.A.
Servizi Ecologici Porto di Genova S.r.l.
Ecogital Maneco
Ricupoil S.r.l.

#### Descrizione del tipo e della capacità degli impianti portuali di raccolta

La ditta A.O.C. S.r.l. ha ampliato la propria attività attraverso la realizzazione di una nuova piattaforma ecologica. La capacità di trattamento dei rifiuti dell'impianto sito in Calata Oli Minerali è stata incrementata, dopo l'assorbimento delle attività che venivano effettuate dal ramo ambientale della ditta Giuseppe Santoro S.r.l., alla quale sono rimaste in capo unicamente le attività di raccolta e trasporto dei rifiuti e che ha quindi mantenuto la flotta di mezzi nautici e terrestri.

Dal punto di vista gestionale non è cambiato nulla, in quanto la piattaforma, che è sempre stata destinata alla portualità, è quella relativa agli impianti esistenti a Calata Oli Minerali.

#### Impianti portuali di raccolta

Nella seguente tabella si riporta l'elenco degli impianti operativi presso il Porto di Genova.

Tabella 2 - Tipologie e capacità degli impianti di raccolta, Porti di Genova

<b>Società</b>	<b>Attività autorizzata</b>	<b>Sito</b>	<b>Potenzialità massima</b>
Antipollution Operative Center S.r.l.	Impianto di stoccaggio e trattamento rifiuti liquidi e solidi	Calata Olii Minerali	142.375 ton/anno, 750 ton/g di cui: • R9-D9: 580 ton/g • R12/D13/D14/D15 170 ton/g di cui:

Società	Attività autorizzata	Sito	Potenzialità massima
	<p>pericolosi e non pericolosi. L'impianto è in possesso di Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.) con <u>validità fino al 22/06/2034</u>. Rif. atti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Atto dir.<sup>le</sup> 1398 del 22/06/2022</li> <li>• Atto dir.<sup>le</sup> 2325 del 13/10/2023</li> <li>• Atto dir.<sup>le</sup> 493 del 29/02/2024 e del 15/07/2024</li> </ul>	<p>Atto di Concessione pluriennale Demaniale Marittima Repertorio N.195 Registro N.05/2023 del 07/08/2023</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- 10 ton/g triturazione rifiuti pericolosi</li> <li>- 75 ton/g triturazione rifiuti non pericolosi</li> </ul> <p>Capacità volumetrica di stoccaggio R13/D15 pari a:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• 1.175 m<sup>3</sup> rifiuti non pericolosi</li> <li>• 1.069 m<sup>3</sup> rifiuti pericolosi</li> </ul> <p>Trattamento acque reflue e rifiuti fanghi biologici. Impianto di magazzinaggio ex-impianto di transito di sottoprodotti di origine animale autorizzazione ASL3 Genovese Reg. CE 1774/2002</p>
GE.AM S.p.A.	<p>Impianto di pressatura rifiuti urbani assimilabili</p>	<p>Ponte Caracciolo Radice  Concessione Demaniale Marittima</p>	

Nella seguente immagine si riporta l'ubicazione degli impianti portuali di raccolta nei porti di Genova.

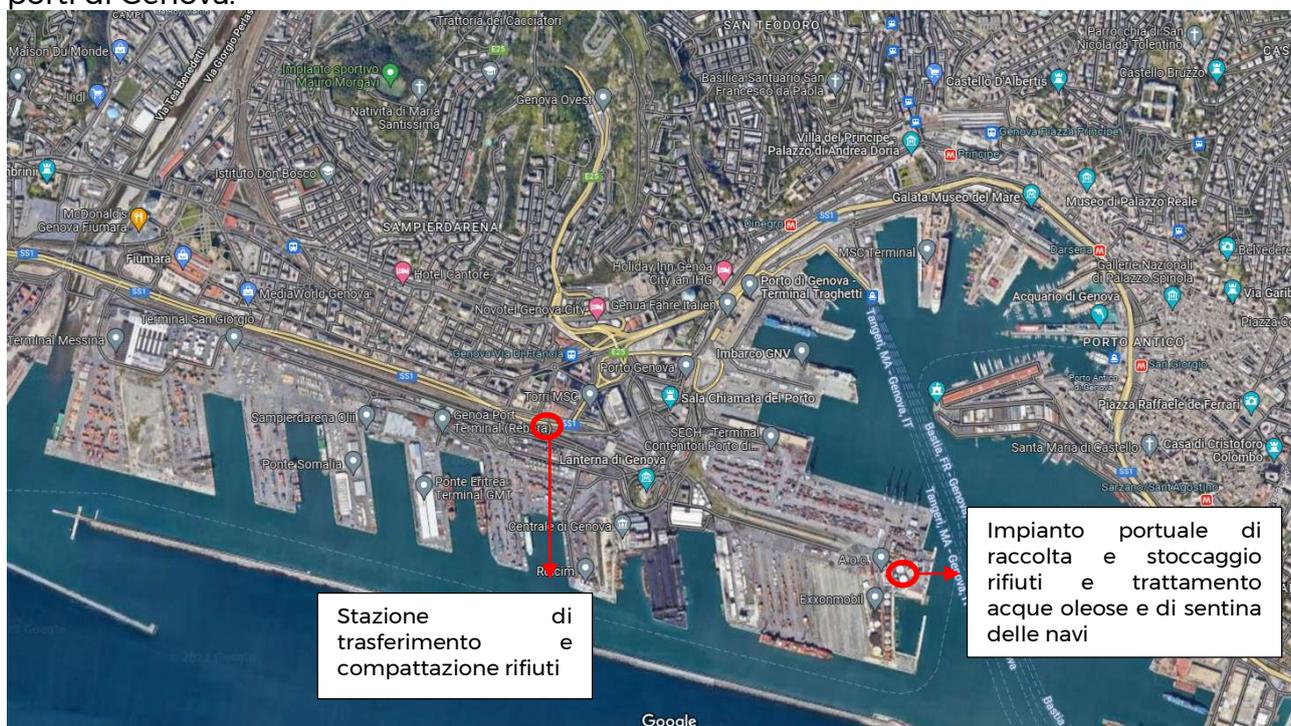


Figura 1 - Ubicazione impianti, Porti di Genova

## Servizi di raccolta

Nella seguente tabella si elencano i servizi di raccolta dei rifiuti effettuati dalle società concessionarie.

Tabella 3 - Servizi di raccolta, Porti di Genova

Tipologia	Società	Sito
Raccolta terrestre e marittima rifiuti navi e terminalisti	Giuseppe Santoro S.r.l.	Calata Gadda Concessione Pluriennale Atto Rep.68 Reg. N.03/2019 e Atto di suppletivo Repertorio N.112 Registro N. 09/2020 del 13/10/2020  Calata Oli Minerali art.45 bis Cod.Nav. L.N. N.494/1993 e s.i.m per la Ila concessione AOC S.r.l.
Raccolta terrestre e marittima rifiuti navi e terminalisti	Antipollution Operative Center S.r.l.	Calata Oli Minerali
Raccolta terrestre rifiuti aree comuni e terze	GE.AM S.p.A	Ponte Caracciolo Radice Concessione Demaniale Marittima
Raccolta marittima rifiuti	Oromare S.p.A.	Molo Giano Convenzione con Ente Bacini
Raccolta marittima rifiuti	Servizi Ecologici Porto di Genova S.r.l.	Molo Giano Concessione Demaniale Marittima
Raccolta terrestre rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi	Ecologital Maneco	Esterna al demanio
Raccolta rifiuti consorzio obbligatorio oli usati, raccolta rifiuti pericolosi e non (liquidi e solidi)	Ricupoil S.r.l.	Esterna al demanio

## Descrizione dei servizi resi

Nella seguente tabella si riportano i servizi resi dalle società concessionarie operanti nel porto di Genova.

Tabella 4 - Servizi resi, Porti di Genova

Società	Tipologia dei servizi in concessione	Certificazioni
Antipollution Operative Center S.r.l.	Gestione impianto di stoccaggio e trattamento rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi: in particolare acque oleose, acque di sentina, slops, e tipologie diverse compatibili. Rifiuti solidi pericolosi e non pericolosi derivanti dalla scissione del ramo d'azienda Giuseppe Santoro S.r.l. Impianto AIA autorizzazione Città metropolitana sito in Calata Oli Minerali	ISO 14001:2015
Giuseppe Santoro S.r.l.	Ritiro di sottoprodotti di origine animale autorizzazione sanitaria al trasporto Reg. CE 1774/2002  Impianto di raccolta rifiuti, trasporto via mare mediante proprie imbarcazioni di rifiuti liquidi e solidi nonché dei servizi di raccolta trasporto via terra con automezzi autorizzati iscrizione Albo Nazionale. Ritiro e trasporto acque reflue e rifiuti fanghi biologici Ritiro trasporto sottoprodotti	ISO 14001:2015 ISO 9001:2015 ISO 45001:2018

Società	Tipologia dei servizi in concessione	Certificazioni
GE.AM S.p.A	Ritiro e trasporto di rifiuti urbani ed assimilabili da terra, gestione di impianto di compattazione e trasferimento a discarica di rifiuti urbani ed assimilabili. Ritiro rifiuti da nave attraverso svuotamento dei cassonetti posti in banchina di attracco e/o ritiro dei cassoni a bordo nave	ISO 14001:2015 ISO 9001:2015
Oromare S.p.A.	Attività di raccolta da navi di rifiuti assimilabili agli urbani, speciali e non pericolosi. Prevenzione e disinquinamento marino con impiego di mezzi idonei (discoli - panne galleggianti - skimmer - etc). Ritiro e smaltimento acque nere da navi (sewage)	ISO 14001:2015 ISO 9001:2015 ISO 45001:2018
Servizi Ecologici Porto di Genova S.r.l.	Pulizia specchio acquei. Disinquinamento e bonifiche specchi acquei. Monitoraggi e gestione reti per la trasmissione e l'elaborazione dei dati relativi alle caratteristiche ambientali. Consulenza ambientale e progettazione bonifiche. Progettazione impianti in ambito ecologico.	ISO 14001:2015 ISO 9001:2015 ISO 45001:2018
Ecologital Maneco	Gestione impianto di stoccaggio e trattamento rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi Impianto AIA autorizzazione Città Metropolitana sito in via Wagner 10, Genova Impianto AIA autorizzazione Città Metropolitana sito in via Bartolomeo Parodi 59 B, Ceranesi (GE)	ISO 14001:2015 ISO 9001:2015 ISO 45001:2018
Ricupoil S.r.l.	Gestione Impianto di stoccaggio e trattamento per oli esausti, idrocarburi esausti ed emulsioni oleose e altri rifiuti liquidi, rifiuti pericolosi e non (liquidi e solidi) Impianto AIA autorizzazione Città Metropolitana	ISO 14001:2015 ISO 9001:2015 ISO 45001:2018

### **Rifiuti conferiti dalle navi e gestiti negli impianti**

#### Quantitativi annui, rifiuti solidi, liquidi e acque reflue

Si riportano di seguito i quantitativi annui di rifiuti gestiti nei porti di Genova negli anni 2022 e 2023, suddivisi per le seguenti macrocategorie:

- rifiuti solidi, come rifiuti urbani assimilati, rifiuti da cucina e rifiuti non pericolosi e non differenziati;
- rifiuti solidi speciali pericolosi non differenziati;
- rifiuti liquidi, come acque di sentina, slops e residui di lavaggio;
- acque reflue, grigie e nere delle navi.

*Tabella 5 - Quantitativi di rifiuti in m<sup>3</sup> gestiti dai porti di Genova negli anni 2022 e 2023*

	[m <sup>3</sup> ]	2022	2023
SOLIDI (Urbani assimilati, rifiuti da cucina, non pericolosi non differenziati)		40.552	44.896
SOLIDI (Speciali pericolosi differenziati)		4.053	3.898
LIQUIDI (Acque di sentina, slops, residui di lavaggio)		40.281	39.336
ACQUE REFLUE (Acque grigie e nere delle navi)		5.087	4.190

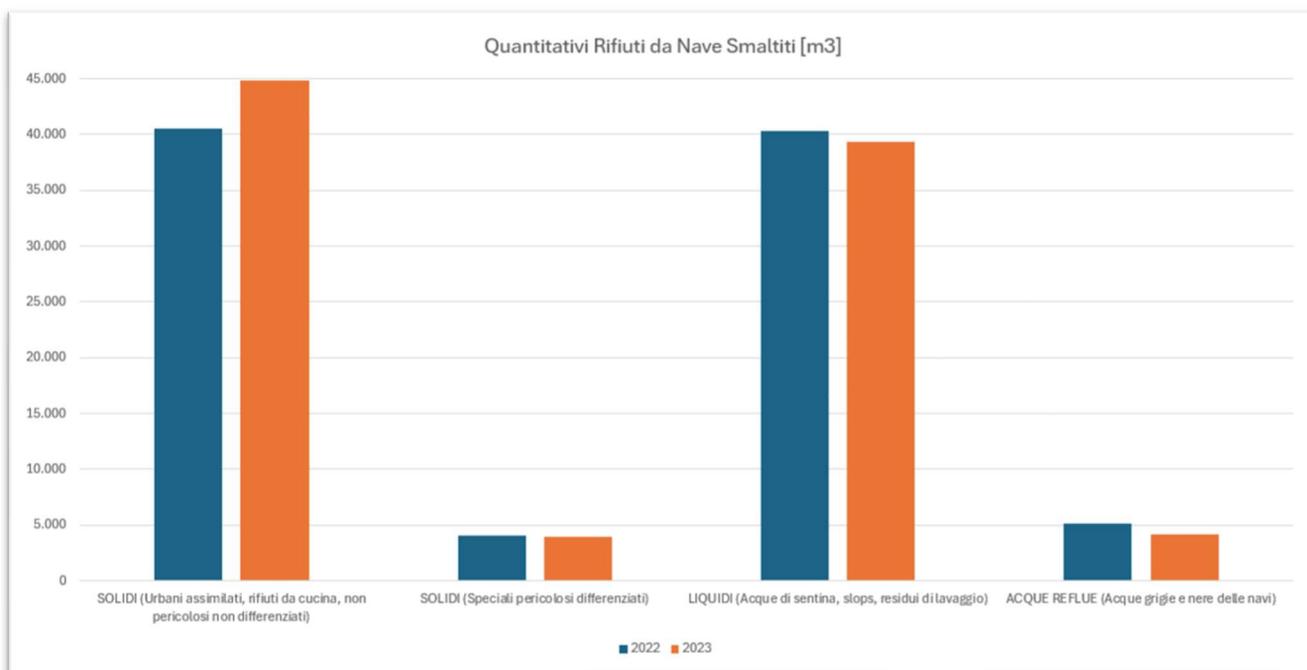


Figura 2 - Quantitativi di rifiuti in m<sup>3</sup> gestiti dai porti di Genova negli anni 2022 e 2023

## PORTI DI SAVONA E VADO LIGURE

### Descrizione del tipo e della capacità degli impianti portuali di raccolta e dei servizi resi

Il servizio di gestione dei rifiuti delle navi è attualmente affidato a:  
Raggruppamento Temporaneo d'Imprese (RTI) S.V. Port Service s.r.l. e Tedde Group s.r.l.

Il servizio di gestione dei rifiuti liquidi delle navi è attualmente svolto dalla società:  
Ecoservizi Srl, iscritta all'art. 68 del Codice della Navigazione;

L'assetto impiantistico generale non ha subito variazioni nel biennio 2022-23. Il porto di Savona continua a disporre al proprio interno di un impianto per lo stoccaggio dei rifiuti raccolti dalle navi, il sito è autorizzato con Provvedimento Dirigenziale della Provincia di Savona n. 551 del 09/03/2022 e successive modifiche ed integrazioni, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i., attualmente in capo alla SV Port Service S.r.l.

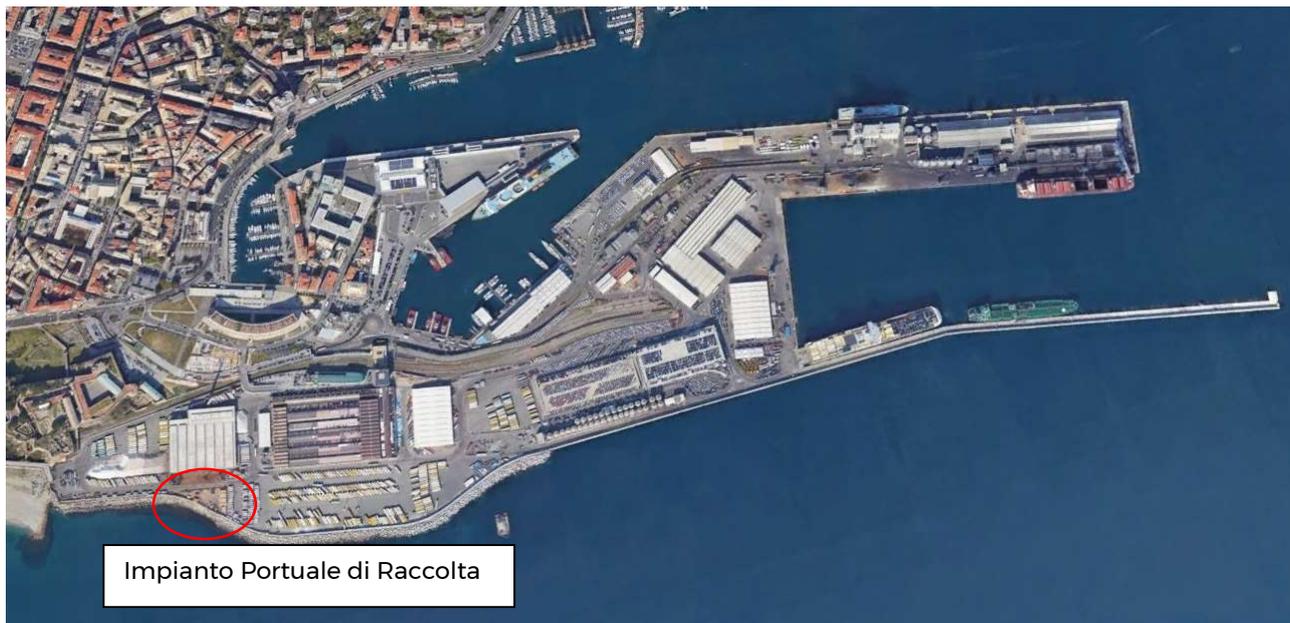
Si evidenzia che nel corso dell'anno 2023 la provincia di Savona ha preso atto della istanza presentata dalla società SV Port Service S.r.l. consistente nell'inserimento di alcuni codici EER (020304, 120121, 150101, 160505 e 200307), rimodulando lo stoccaggio espresso in mc ed in Kg, senza aumentarne lo stoccaggio già autorizzato, tale modifica si configura come non sostanziale ai sensi dell'art. 35 c. 2 della Legge Regionale n. 18/1999 e s.m.i..

Le attività consentite in tale impianto denominato isola ecologica "sono riconducibili al deposito preliminare prima di una delle operazioni da D1 a D14 ed alla messa in riserva di rifiuti per sottoporli ad una delle operazioni indicate nei punti da R1 a R12.

Anche per quanto concerne il servizio di raccolta delle acque/oli di sentina e delle morchie mediante l'utilizzo di bettoline offerto alle navi, non si rilevano variazioni. Si ricorda che ai sensi dell'Ordinanza N°6 del 2008 dell'allora Autorità Portuale di Savona, la raccolta dei rifiuti liquidi può essere eseguita da società iscritte all'art. 68 del Cod. Nav. .

Nelle seguenti immagine si riporta l'ubicazione degli impianti portuali di raccolta nei porti di Savona e Vado Ligure.

### Porto di Savona



### Porto di Vado Ligure



## Rifiuti conferiti dalle navi e gestiti negli impianti

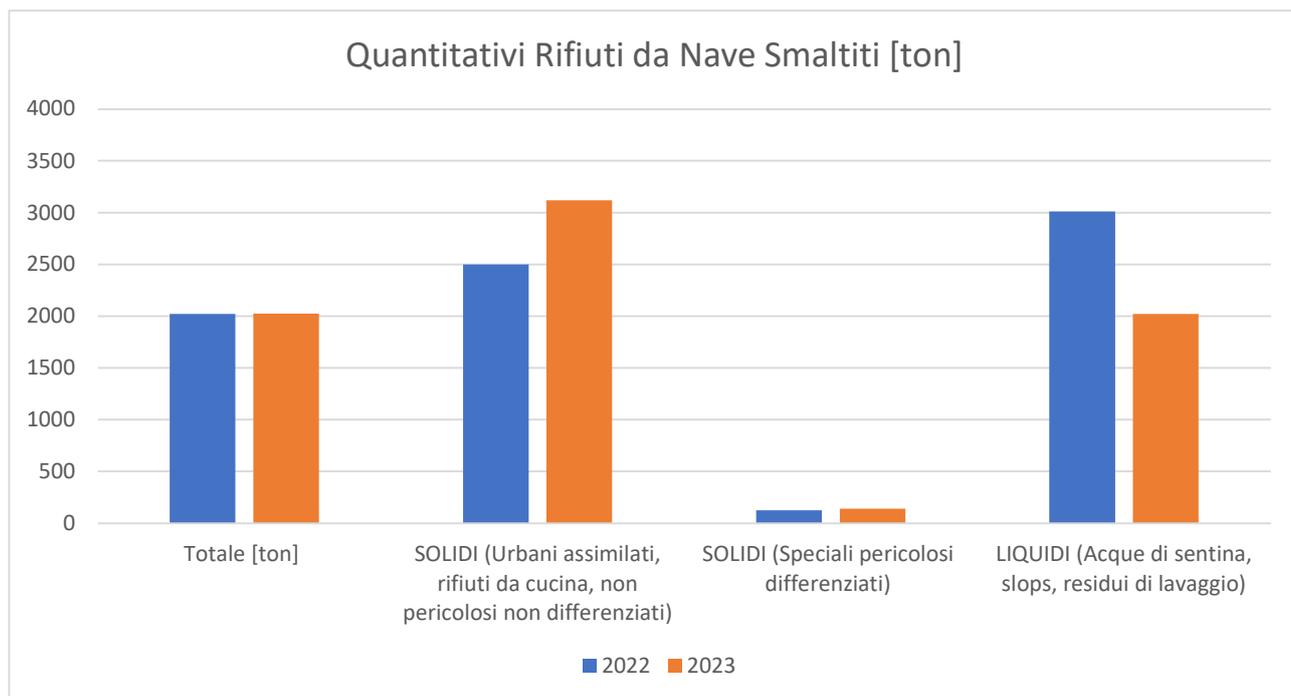
### Quantitativi annui, rifiuti solidi, liquidi e acque reflue

Si riportano di seguito i quantitativi annui di rifiuti gestiti nei porti di Savona e Vado Ligure relativi al biennio 2022 e 2023:

Tipologia di rifiuto	2022	2023
SOLIDI (Urbani assimilati, rifiuti da cucina, non pericolosi non differenziati) (ton)	2.500	3.118
SOLIDI (Speciali pericolosi differenziati) (ton)	125	140

Per quanto riguarda i dati relativi ai rifiuti liquidi costituiti da acque e oli di sentina registrati nel biennio 2022 al 2023 sono riepilogati nella seguente tabella.

Tipologia di rifiuto	2022	2023
Acque e oli di sentina (ton)	3.010	2022



## ASPETTI COMUNI AI PORTI DI GENOVA, SAVONA E VADO LIGURE

### Gestione dei rifiuti alimentari extra UE, prodotti deperibili

Tali tipologie di rifiuti devono essere conferite in maniera separata e differenziata in appositi contenitori e/o sacchi di polietilene di colore diverso dal sacco nero ed etichettati con la scritta indicante l'appartenenza alla classe extra UE, vengono poi stoccati in contenitori a temperatura controllata presso un concessionario autorizzato.

Raggiunta una quantità sufficiente di rifiuti alimentari da destinare a smaltimento, gli stessi sono inviati agli inceneritori, ubicati fuori dalla Regione Liguria, sotto forma di:

- sottoprodotti di origine alimentare, secondo le disposizioni previste dal regolamento 1069/2009/CE;
- rifiuti speciali pericolosi e non, secondo il testo unico ambientale 152/2006 e s.m.i.

Il riferimento normativo è il Decreto 9 maggio 2023 ad oggetto *'Definizione delle misure relative alla gestione e alla distruzione dei rifiuti alimentari prodotti a bordo dei mezzi di trasporto che effettuano tragitti internazionali'*.

Altri rifiuti speciali di tipo sanitario, sono ritirati e smaltiti a parte, secondo quanto previsto dal testo unico ambientale 152/2006 e s.m.i. e secondo il D.M. 22 maggio 2001.

Relativamente al conferimento quotidiano dei rifiuti alimentari, presso i porti di Genova e Savona-Vado vigono:

- l'ordinanza di Capitaneria di Porto di Genova n. 64/2004, così come modificata dalle Ordinanze 384/2007 e 358/2013, che cita *'Tutte le navi che sostano in porto, nella rada o presso i terminali Offshore sono obbligate a conferire tutti i rifiuti di origine alimentare (di cucina) e ogni altro rifiuto deperibile detenuto a bordo, alle aziende autorizzate subito dopo l'arrivo, indipendentemente dalla durata prevista della sosta, a meno che non dimostrino di averli già conferiti in altro porto nelle 24 ore precedenti; in tal caso il conferimento dovrà essere effettuato entro lo spirare di tale termine'* e inoltre *'Le navi che sostano in porto, in rada o presso i terminali offshore per più di 24 ore, sono inoltre tenute a conferire i rifiuti suddetti, prodotti durante la sosta, con periodicità giornaliera [...]'*;
- l'Ordinanza dell'allora ex Autorità Portuale di Savona n.6/2008 (oggi ADSP) che dispone *"I rifiuti di alimenti provenienti da paesi extra UE, prodotti a bordo di navi, ovvero in ogni altro caso previsto, devono essere trattati nel rispetto delle norme dettate dalle specifiche ordinanze del Ministero della Sanità"*.